

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: SERV. FITOSAN. REG.LE E INNOVAZ. IN AGRICOLTURA

DETERMINAZIONE

N. G10500 del 21/07/2014

Proposta n. 11286 del 27/06/2014

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Impegno di spesa e approvazione dello schema di convenzione con il relativo programma per l'attuazione del "servizio diagnosi nematologiche sul territorio laziale per l'anno 2014" tra la Regione Lazio e il CRA Centro Ricerca Agrobiologia e pedologia. Capitolo E 23908 macroaggregato 1.03.02.11. Esercizio finanziario 2014

Proponente:

Estensore	BRIVIO MARIA CRISTINA	_____
Responsabile del procedimento	LUPPINO MARIA	_____
Responsabile dell' Area	A. BIANCHI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Ragioneria:

Responsabile del procedimento		_____
Responsabile dell' Area Ragioneria	G. DELL'ARNO	_____
Dir. Reg. Progr. Ec., Bilancio, Dem. e Patr.	M. MARAFINI	_____
Protocollo Ricezione		_____

REGIONE LAZIO

N. del

Proposta n. 11286 del 27/06/2014

Annotazione Contabili

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mov.	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
-----	------	----------	-------------------	------	---------	--------------------------

Azione

Beneficiario

1	I	E23908/000 /0/000			13.890,00	16.01 1.03.02.11.999
---	---	-------------------	--	--	-----------	----------------------

4.99.99

CONSIGLIO RICERCA E SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA

OGGETTO: Impegnodi spesa approvazione dello schema di convenzione con il relativo programma per l'attuazione del "servizio diagnosi nematologiche sul territorio laziale per l'anno 2014" tra la Regione Lazio e il CRA Centro Ricerca Agrobiologia e Pedologia. Capitolo E 23908 macroaggregato 1.03.02.11. Esercizio finanziario 2014.

Il Direttore Regionale Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca;

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2013, n. 13 "Legge di stabilità regionale 2014";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2013, n. 14 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio 30 dicembre 2013, n. T00463 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016. Adozione del bilancio redatto per capitoli di entrata all'interno di ciascuna categoria e per capitoli di spesa all'interno di ciascun macroaggregato. Autorizzazione nei confronti del Segretario generale all'assegnazione dei capitoli di spesa alle Direzioni regionali competenti.";

VISTA la DGR 30 dicembre 2013, n. 520 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016. Adozione del bilancio redatto per categorie con dettaglio fino al V livello del piano dei conti per le entrate e per macroaggregati con dettaglio fino al IV livello del piano dei conti per le spese.";

VISTO il Decreto Legislativo n. 214, del 19 agosto 2005 e successive modifiche: "Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali";

VISTO il Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" che all'articolo 125 dispone:

- al punto 10, lettera c), l'acquisizione in economia di beni e servizi, nel caso di prestazioni periodiche di servizi, forniture a seguito della scadenza dei relativi contratti, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, nella misura strettamente necessaria;
- al punto 11, che per servizi o forniture inferiori a quarantamila euro e' consentito l'affidamento diretto;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 26.07.2011 concernente l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO il Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge regionale n. 20 dell'11.06.1996 che disciplina il Servizio Fitosanitario Regionale della Direzione Regionale Agricoltura;

VISTA la DGR n. 100 del 4/3/2014 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016 – variazione di bilancio riguardante i capitoli di spesa B15105, B15107, E23901, E23908, E23909 appartenenti al programma 01 della missione 16" con la quale, tra l'altro è stato istituito, per l'esercizio finanziario 2014, il capitolo di spesa E23908 macroaggregato 1.03.02.11, su cui imputare le spese per prestazioni professionali specialistiche necessarie per l'attuazione delle attività di competenza del Servizio Fitosanitario Regionale Innovazione in Agricoltura;

VISTA la DGR n. 233 del 29/4/2014 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016 – variazione di bilancio riguardante i capitoli di spesa B15107, B15108, E23901, E23908, E23909, e E23910 appartenenti al programma 01 della missione 16" con la quale, tra l'altro, sono state apportate variazioni in termini di competenza e cassa per gli esercizi finanziari 2015 e 2016 sul capitolo di spesa E23908, macroaggregato 1.03.02.11, su cui imputare le spese per prestazioni professionali specialistiche necessarie per l'attuazione delle attività di competenza del Servizio Fitosanitario Regionale Innovazione in Agricoltura;

VISTO il DM 28 marzo 2014 che dispone le misure di emergenza da adottare nel territorio della Repubblica italiana per impedire l'introduzione e la diffusione del nematode del pino *Bursaphelenchus xylophilus* ed in particolare impone di effettuare indagini ufficiali annuali dirette ad accertare la presenza di tale organismo in piante sensibili, in legname e cortecce e la presenza del vettore in zone del territorio considerate indenni;

VISTO il Dlgs n. 186 del 8 ottobre 2010 che dispone le misure di emergenza da adottare nel territorio della Repubblica italiana per impedire l'introduzione e la diffusione dei nematodi cisticoli della patata ed in particolare impone di effettuare indagini ufficiali annuali dirette ad accertare la presenza di tale organismo in piante sensibili attraverso monitoraggi ed analisi specialistiche di laboratorio

VISTA la convenzione triennale reg. cron. 13209/2010, stipulata in data 14/7/2010 tra la Regione Lazio e il Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura –Centro di Ricerca per la Agrobiologia e pedologia, per il monitoraggio del nematode del pino *Bursaphelenchus xylophilus* conclusasi in data 14/7/2013;

VISTA la convenzione triennale reg. cron. 13758 del 15/2/2011, stipulata in data 8/9/2010 tra la Regione Lazio e il Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura –Centro di Ricerca per la Agrobiologia e pedologia, per il monitoraggio dei nematodi della patata *Globodera pallida* e *Globodera rostochiensis* conclusasi in data 8/9/2013;

CONSIDERATO che il Decreto Legislativo n. 214/2005, all'articolo 50, comma 1, lettera c), affida al SFR le competenze in materia di controllo e vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e

commercializzazione al fine di verificare la presenza di organismi nocivi anche attraverso l'esecuzione di analisi fitosanitarie specialistiche;

CONSIDERATO che il DM 28 marzo 2014 dispone:

- all'art. 2, comma 1, che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuano annualmente indagini dirette ad accertare la presenza del nematode del pino in piante sensibili, in legname e cortecce sensibili e nel vettore nelle zone del loro territorio considerate indenni da tale presenza;
- all'art. 2, comma 2, che le indagini consistono in prelievo e nell'analisi in laboratorio di campioni di piante sensibili, legname e cortecce conformemente allo standard tecnico emanato ai sensi dell'articolo 49, comma 2, lettera c) del dlgs 214/2005;

CONSIDERATO che il il Dlgs n. 186 del 8 ottobre 2010 dispone

- all'art. 5, comma 1, che i Servizi Fitosanitari Regionali effettuano indagini ufficiali dirette ad accertare la distribuzione dei nematodi a cisti della patata nelle parcelle utilizzate per la produzione di patate diverse da quelle destinate alla produzione di tuberi seme.
- all'art. 5, comma 2, che le indagini comprendono il campionamento e analisi per il rilevamento della presenza dei nematodi

CONSIDERATO che:

- le analisi nematologiche specialistiche si configurano come prestazione periodica
- la convenzione triennale reg. cron. 13209/2010 per effettuazione di il monitoraggio del nematode del pino *Bursaphelenchus xylophilus* tra Regione Lazio e CRA ABP si e' conclusa in data 14/7/2013;
- la convenzione triennale reg. cron.13758/2011 per effettuazione del monitoraggio dei nematodi cisticoli della patata tra Regione Lazio e CRA ABP si e' conclusa in data 8/9/2013;
- e' necessario procedere ai sensi del dlgs 163/2006 all'affidamento del servizio triennale di diagnosi per l'esecuzione di analisi fitosanitarie per il periodo 2014-2016;
- che non e' stato possibile attivare, dall'inizio della corrente annualita', le procedure di gara per l'affidamento del servizio di diagnosi in quanto le variazioni di bilancio sul capitolo di spesa E23908, macroaggregato1.03.02.11, su cui imputare le spese per l'esecuzione di analisi fitosanitarie specialistiche di competenza del Servizio Fitosanitario Regionale, sono state apportate, da ultimo, con la DGR n. 233 del 29/4/2014 a causa dell'attuazione delle nuove procedure per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni;
- che e' necessario assicurare l'attuazione delle indagini dirette ad accertare la presenza del nematode del pino per l'intera durata della stagione estiva ed autunnale 2014 periodo in cui si concentrano i monitoraggi fitosanitari;
- che i tempi tecnici necessari per lo svolgimento delle procedure di gara e per l'affidamento del servizio di diagnosi sono tali che vi e' il rischio di non riuscire ad ottemperare per l'anno 2014 agli obblighi imposti dall'articolo 2 del DM 28/3/2014;

RITENUTO pertanto necessario, nelle more dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento del servizio triennale di indagini dirette ad accertare la presenza del nematode del pino, per consentire la tempestiva individuazione della eventuale presenza di tale organismo di quarantena nel territorio della regione Lazio e potere porre in atto tutte le misure fitosanitarie necessarie ad impedirne la diffusione cosi' come disposto dal Dlgs 214/2005 e dal DM 28/3/2014;

CONSIDERATO che il Servizio Fitosanitario Regionale, per la vastità e complessità dei compiti istituzionali attribuiti da leggi nazionali e comunitarie non può assolvere, per carenza di specifiche figure professionali in materia di analisi di laboratorio e di organico, anche, all'esecuzione di attività di analisi diagnostiche specialistiche, per cui può avvalersi, ai sensi dell'art. 53, comma 8 del D.lgs. 214/2005, della collaborazione degli Istituti appartenenti al Consiglio per la Ricerca per l'Agricoltura, istituito con D. Lgs. n. 454 del 29.10.1999, attraverso la stipula di apposite convenzioni;

CONSIDERATO che:

- tra gli istituti pubblici appartenenti al Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA), il Centro di Ricerca per l'agrobiologia e la Pedologia (CRA-ABP), è quello specificatamente competente in materia di difesa delle piante agrarie e forestali ad effettuare diagnosi specialistiche per l'identificazione di nematodi fitopatogeni;
- il CRA - ABP ha già espletato con profitto le attività di analisi e di consulenza specialistiche riguardanti le precedenti convenzioni con il Servizio Fitosanitario della Regione Lazio;

VISTA la nota prot. n. 43154 del 3 luglio 2014 con le quali il CRA - ABP ha manifestato la propria disponibilità ad espletare nell'anno 2014, il servizio di analisi nematologiche sul territorio laziale per un importo complessivo pari ad euro 13.890,00 IVA inclusa;

RITENUTO necessario, nelle more dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento del servizio triennale di diagnosi nematologiche, ai fini di garantire l'esecuzione dell'attività diagnostica per l'anno 2014, avvalersi ai sensi dell'art. 53, comma 8 del D.lgs. 214/2005 della collaborazione del CRA - Centro di Ricerca per la Agrobiologia e Pedologia per le garanzie di elevata professionalità del personale e di modernità di dotazione strumentale dello stesso;

RITENUTO di procedere ai sensi del dlgs 163/2006, articolo 125 punto 10 lettera c), e punto 11, all'affidamento diretto al Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura - Centro di Ricerca per l'Agrobiologia e la Pedologia (CRA-ABP) del "servizio diagnosi nematologiche sul territorio laziale per l'anno 2014";

VISTO lo schema di convenzione tra la Regione Lazio e il CRA - Centro di Ricerca per l'agrobiologia e la Pedologia contenente il programma di "servizio diagnosi nematologiche sul territorio laziale per l'anno 2014" allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante e sostanziale, per una spesa complessiva di € 13.890,00 IVA inclusa;

RITENUTO di dover approvare lo schema di convenzione con il relativo programma "servizio diagnosi nematologiche sul territorio laziale per l'anno 2014" allegati alla presente determinazione e di essa facenti parte integrante e sostanziale, tra la Regione Lazio e il CRA - Centro di Ricerca per l'Agrobiologia e la Pedologia;

VISTO il capitolo di spesa E 23908 macroaggregato 1.03.02.11 esercizio finanziario 2014 che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO necessario impegnare per l'esercizio finanziario 2014 a favore del CRA - Centro di Ricerca per l'Agrobiologia e la Pedologia sul capitolo E 23908 macroaggregato 1.03.02.11 la somma complessiva di euro 13.890,00 per "affidamento diretto del servizio diagnosi nematologiche sul territorio laziale per l'anno 2014

RITENUTO di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento la dott.ssa Maria Luppino e direttore dell'esecuzione la dott.ssa Alessandra Bianchi

DETERMINA

per quanto in premessa,
nelle more dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento del servizio triennale di diagnosi fitosanitarie, al fine di garantire l'esecuzione dell'attività diagnostica per l'anno 2014, di avvalersi ai sensi dell'art. 53, comma 8 del D.lgs. 214/2005 della collaborazione del CRA - Centro di Ricerca per l'Agrobiologia e la Pedologia;

- **DI PROCEDERE** ai sensi del dlgs 163/2006, articolo 125 punto 10 lettera c), e punto 11, all'affidamento diretto al Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura - Centro di Ricerca per l'Agrobiologia e la Pedologia C.F.97231970589 del "servizio diagnosi nematologiche sul territorio laziale per l'anno 2014";

- **DI APPROVARE** lo schema di Convenzione ed il Programma di lavoro annesso "servizio diagnosi nematologiche sul territorio laziale per l'anno 2014" allegati alla presente determinazione e di essa facenti parte integrante e sostanziale, tra la Regione Lazio e il CRA - Centro di Ricerca per l'Agrobiologia e la Pedologia;

- **DI IMPEGNARE** a favore del Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura - Centro di Ricerca per l'agrobiologia e la Pedologia la somma complessiva di euro 13.890,00 sul capitolo di bilancio E 23908 macroaggregato 1.03.02.11- esercizio finanziario 2014 - con scadenza della relativa obbligazione nell'esercizio finanziario 2014;

- **DI NOMINARE** quale Responsabile Unico del Procedimento la dott.ssa Maria Luppino e direttore dell'esecuzione la dott.ssa Alessandra Bianchi

Ricorrono le condizioni di cui al Decreto Legislativo n. 33/2013

Il Direttore Regionale
Roberto Ottaviani

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE LAZIO - ROMA

SERVIZIO DIAGNOSI NEMATOLOGICHE SUL TERRITORIO LAZIALE PER L'ANNO
2014

Tra

La Regione Lazio, codice fiscale 80143490581, con sede in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca rappresentata dal Dott. Roberto Ottaviani nato a Foligno (PG) il 23/4/1959, in qualità di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca, nomina conferita con DGR n. 85 del 30/4/2013, e domiciliato per la carica come sopra, giusti poteri conferiti a mezzo DGR n. 300 del 26/9/2013

E

il CRA-ABP Centro di Ricerca per l'Agrobiologia e la Pedologia, codice fiscale 97231970589, con sede legale in Roma, Via Nazionale, 82, e sede operativa in Firenze, Loc. Cascine del Riccio, via Lanciola, 12/A - 50125, di seguito indicato come CRA-ABP, per il quale interviene il Direttore Incaricato Dr. Edoardo Antonio C. Costantini, domiciliato per la carica presso la sede del Centro.

PREMESSO CHE

- Il DM 28 marzo 2014 dispone le misure di emergenza da adottare nel territorio della Repubblica italiana per impedire l'introduzione e la diffusione del nematode del pino *Bursaphelenchus xylophilus* (Steiner e Buhner) Nickle *et al.* ed in particolare impone di effettuare indagini ufficiali annuali dirette ad accertare la presenza di tale organismo in piante sensibili, in legname e cortecce e la presenza del vettore in zone del territorio considerate indenni;
- Il Dlgs n. 186 del 8 ottobre 2010 dispone le misure di emergenza da adottare nel territorio della Repubblica italiana per impedire l'introduzione e la diffusione dei nematodi cisticoli della patata ed in particolare impone di effettuare indagini ufficiali annuali dirette ad accertare la presenza di tale organismo in piante sensibili attraverso monitoraggi ed analisi specialistiche di laboratorio
- L'attuazione di dette indagini ufficiali deve essere effettuata in conformità allo standard tecnico per il monitoraggio di *Bursaphelenchus xylophilus*, di cui al protocollo MIPAAF n. 9590 del 4 maggio 2012, e allo standard tecnico per il monitoraggio dei nematodi cisticoli emanato dal Servizio Fitosanitario Centrale con nota n. 7406 del 30/3/2012.

- il Decreto legislativo del 19 agosto 2005, n. 214, e successive modifiche ed integrazioni, prevede, in attuazione della direttiva 2002/89/CE, misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali, con particolare riguardo a determinati organismi nocivi tra cui il *B. xylophilus*, *G. pallida* e *G. rostochiensis* inseriti nell'allegato II, parte A, Sezione I del medesimo decreto, ed attribuisce al Servizio fitosanitario regionale (di seguito indicato come SFR), la competenza della vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali, anche attraverso l'esecuzione di analisi specialistiche, e della raccolta di dati relativi alla presenza e diffusione di organismi nocivi, anche attraverso l'effettuazione di indagini sistematiche;
- il SFR ritiene opportuno avvalersi, ai sensi del D.lgs. n. 214/2005, art. 53, comma 8, della collaborazione delle Strutture di Ricerca afferenti al C.R.A. - Consiglio per la Ricerca e la

sperimentazione in Agricoltura per le attività di supporto tecnico al monitoraggio e per l'esecuzione delle relative determinazioni nematologiche specialistiche;

- il CRA – Centro di Ricerca per l'Agrobiologia e la Pedologia (di seguito denominato CRA ABP) è una struttura del C.R.A., Ente nazionale di ricerca e sperimentazione agraria di diritto pubblico, istituito con D.Lgs. 454/1999 il cui statuto, all'art. 2, comma 5, prevede che, per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, il C.R.A. possa fornire servizi a terzi in ragione di diritto privato;
- il CRA-ABP ha le competenze e le conoscenze necessarie per prestare i servizi richiesti ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con Enti ed aziende che operano direttamente nel settore scientifico;
- il Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, con determinazione n. XXXXXX ha affidato al CRA-ABP l'incarico per l'effettuazione di diagnosi nematologiche specialistiche, ed ha approvato lo schema di convenzione ed il relativo Programma di Lavoro con il CRA ABP, per l' anno 2014;

tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

ART.1

(premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART.2

(oggetto)

La Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca e il CRA-ABP, sulla base delle esigenze del SFR, concordano di svolgere congiuntamente le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma di lavoro “servizio diagnosi nematologiche sul territorio laziale per l'anno 2014”, (per brevità denominato “Programma di lavoro”) allegato alla presente convenzione e di essa facente parte integrante e sostanziale .

Il CRA-ABP, in particolare, si impegna a fornire alla Regione Lazio, Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura quanto indicato nell'allegato “Programma di lavoro” e secondo le modalità in esso stabilite, nell'ambito degli obiettivi di cui al comma precedente.

ART.3

(durata)

La presente convenzione è impegnativa per il CRA ABP e per la Regione Lazio dalla data della stipula del contratto e terminerà il 30/11/2014.

ART.4

(Termini, avvio dell'esecuzione, sospensione e ultimazione dell'esecuzione)

Il CRA ABP dovrà dare avvio all'esecuzione della prestazione contestualmente alla data di stipula del contratto.

Per l'eventuale sospensione dell'esecuzione della prestazione da parte dell'Amministrazione regionale si applica l'art. 308 del DPR 207/2010.

ART.5

(attuazione della convenzione e programma di monitoraggio)

Tutte le attività afferenti le varie tipologie di diagnosi nematologica della presente convenzione, sono descritte nel “Programma di lavoro” concordato dalle parti di cui all'allegato alla presente convenzione e di essa facente parte integrante e sostanziale .

Il CRA ABP, nell'esecuzione delle attività previste dalla convenzione, dovrà agire in stretto collegamento con il S.F.R., onde garantire la massima rispondenza della propria attività alle esigenze dell'amministrazione regionale.

Il CRA ABP si impegna, dietro esplicita richiesta del S.F.R., a eseguire le analisi diagnostiche e a produrre la relazione contenente i risultati entro il periodo minimo che intercorre dalla consegna dei campioni, compatibilmente con i protocolli di analisi e la complessità della diagnosi e comunque non oltre 60 giorni dall'invio dei campioni

Il responsabile scientifico della convenzione per il CRA-ABP è la Dr.ssa Valeria Francardi

ART.6

(costo della convenzione e modalità di finanziamento)

La Regione Lazio, sulla base delle attività effettivamente svolte e previste nel "Programma di lavoro" allegato alla presente convenzione, e di questa facente parte integrante, corrisponderà al CRA - ABP, la somma complessiva massima di € 13.890,00, comprensiva di IVA nei termini di legge.

Il corrispettivo contrattuale si intende comprensivo di tutte le spese connesse alle prestazioni richieste nel programma di lavoro e indicate nella sezione n. 9 del programma medesimo

La somma di € 13.890,00, IVA inclusa, sarà erogata su richiesta del CRA- Centro di Ricerca per la Patologia Vegetale con la seguente modalità:

- A conclusione del 1° bimestre di attività, per un importo massimo di € 4.000,00 IVA inclusa
- A conclusione del contratto, per un importo che, tenuto conto della fattura precedente, non superi la somma massima stimata di € 9.890,00 IVA inclusa

ART 7

(relazione sull'attività svolta e le spese sostenute)

Il CRA ABP, fermo restando che le prestazioni eseguite rispondono ai requisiti qualitativi e quantitativi previsti dalla presente convenzione, al fine di ottenere l'erogazione degli importi indicati al precedente articolo 6, dovrà presentare la seguente documentazione:

- richiesta di pagamento con indicazione dell'importo spettante per le attività di esecuzione delle analisi diagnostiche;
- relazione sull'attività svolta per le attività di esecuzione delle analisi diagnostiche .
- regolare fattura comprensiva di IVA.

ART. 8

(fatturazione e pagamenti)

La fatturazione del corrispettivo contrattuale dovrà essere effettuata con fatture separate, alla consegna di ciascuna delle relazioni tecniche di cui all'art. 6 della presente convenzione.

I provvedimenti di liquidazione saranno disposti secondo quanto previsto dall'art. 307, comma 2 del DPR 207/2010, previo accertamento da parte del Direttore dell'esecuzione, della prestazione effettuata in termini di quantità e qualità rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali, a seguito di emissione di fattura redatta secondo le norme in vigore, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa, e dopo la verifica della permanenza della regolarità contributiva e assicurativa del CRA ABP.

Ai sensi dell'art. 140 comma 1 del DPR 207/2010, si applica il divieto di anticipazioni del prezzo di cui all'articolo 5 del decreto legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140.

Gli avvisi di avvenuta emissione dei titoli di spesa saranno inviati alla sede del CRA ABP.

ART. 9

(sanzioni e risoluzione)

La Regione ha facoltà di richiedere al CRA-ABP e, fatti salvi gli eventi causati da forza maggiore, la somma di € 100,00 per ogni diagnosi richiesta secondo quanto stabilito nell'allegato "Programma di lavoro" e non fornita, fino ad un ammontare massimo del 10% del valore del contratto stesso.

Per le inadempienze gravi inerenti l'attuazione della presente convenzione, con particolare riguardo ai termini fissati dal 3° capoverso dell'art. 5 della presente convenzione comunicate tempestivamente al CRA-ABP, la Regione Lazio si riserva la facoltà di risolvere la convenzione e di non erogare la somma che residua dal conteggio delle spese effettivamente già sostenute dal CRA-ABP.

ART.10

(esenzione di responsabilità)

La Regione Lazio e il CRA ABP si ritengono reciprocamente indenni da qualsiasi danno e responsabilità che, a qualunque titolo, possano derivare a persone o cose dall'esecuzione delle attività previste nella presente convenzione.

I rapporti intrapresi tra il CRA-ABP e terzi nell'espletamento delle attività previste dalla presente convenzione non generano rapporti con la Regione Lazio.

ART.11

(modifiche del programma)

Nessuna modifica al programma oggetto della presente convenzione potrà essere apportata dal CRA-ABP senza il preventivo consenso del S.F.R.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del direttore dell'esecuzione del contratto.

Qualora ne ricorrano presupposti e condizioni la Regione Lazio potrà richiedere all'esecutore le variazioni contrattuali di cui all'art. 311 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

ART. 12

(direttore di esecuzione)

La Dott.ssa Alessandra Bianchi e' nominata quale direttore di esecuzione per la Regione Lazio.

ART. 13

(dati e pubblicazione dei risultati)

Il CRA ABP si impegna, nell'ambito della collaborazione con il S.F.R., ad integrare i risultati delle diagnosi con dati, elaborazioni ed altre informazioni tecniche che venissero richieste per la maggiore completezza dell'attività di analisi, senza diritto a maggiori compensi.

I risultati dell'attività diagnostica si intendono di esclusiva proprietà della Regione Lazio, e la loro pubblicazione da parte del CRA ABP potrà avere luogo per esclusivi fini di ricerca scientifica, citando sempre la presente convenzione, e previa autorizzazione del S.F.R.

ART.14

(trattamento dei dati personali)

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, le parti dichiarano congiuntamente di essersi reciprocamente informate e di acconsentire che i dati personali, raccolti per la predisposizione della presente Convenzione, siano oggetto di trattamento finalizzato a tale scopo.

ART.15
(*controversie*)

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla presente convenzione. Per ogni controversia che dovesse sorgere tra le parti relativamente alla validità, interpretazione od esecuzione della presente convenzione sarà competente il Foro di Roma.

Per quanto non previsto nella presente convenzione, o non disciplinato dalla legge e dalle relative norme di attuazione, si applicano le disposizioni del Codice Civile in materia di contrattazione e obbligazioni.

ART.16
(*registrazione*)

Le parti convengono che la presente convenzione, redatta in triplice copia, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 – “atti non aventi prestazioni e contenuti patrimoniali” – della tabella parte II del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131. Le spese di registrazione, nonché ogni altro onere inerente o conseguente la presente convenzione, sono a carico della parte richiedente.

La presente convenzione, in base alla normativa vigente, è soggetta ad IVA.

Letto, confermato e sottoscritto, addì _____

**Per il CRA-Centro di Ricerca
per l'Agrobiologia e la Pedologia**
Il Direttore Incaricato

Per la REGIONE LAZIO
Il Direttore della Direzione
Agricoltura Sviluppo Rurale
Caccia e Pesca
(Dott. Roberto Ottaviani)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 2° comma del c.c. il sottoscritto dichiara di approvare specificatamente gli artt. 9, 10 e 14 di cui alla presente Convenzione.

Letto, confermato e sottoscritto, addì _____

**Per il CRA-Centro di Ricerca
per l'Agrobiologia e la Pedologia**
Il Direttore Incaricato

Per la REGIONE LAZIO
Il Direttore della Direzione
Agricoltura Sviluppo Rurale
Caccia e Pesca
(Dott. Roberto Ottaviani)

PROGRAMMA DI LAVORO

SERVIZIO DIAGNOSI NEMATOLOGICHE SUL TERRITORIO LAZIALE PER L'ANNO 2014

Premessa

La vigilanza sul territorio, la tempestività di individuazione e l'eradicazione di nuovi focolai dovuti alla presenza di organismi nocivi da quarantena rappresentano il compito istituzionale fondamentale del SFR. Un'adeguata attività di controllo nel settore fitosanitario è essenziale per ridurre il rischio crescente di introdurre nuovi organismi nocivi e per garantire la tutela ambientale, per fornire un adeguato supporto alle esportazioni delle imprese laziali ed alla produzione vivaistica regionale, oltre che per garantire maggiore sicurezza degli approvvigionamenti alimentari.

Il Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio, al fine di effettuare le attività di monitoraggio e di lotta ai nematodi parassiti dei vegetali, ha la necessità di un supporto diagnostico per l'identificazione ufficiale dei nematodi cisticoli della patata *Globodera rostochiensis* e *Globodera pallida* e del nematode del pino *Bursaphelenchus xylophilus* e relativo vettore *Monochamus galloprovincialis galloprovincialis*, su campioni vegetali prelevati sul territorio regionale nel corso delle attività di monitoraggio.

Il decreto legislativo n. 214/2005, all'articolo 53, comma 8), prevede l'opportunità per i Servizi Fitosanitari Regionali di avvalersi, per l'esecuzione delle attività di diagnosi fitopatologiche specialistiche degli Istituti appartenenti al Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA).

1 Rischio fitosanitario e misure fitosanitarie

a) *Bursaphelenchus xylophilus*

Il *Bursaphelenchus xylophilus* (Steiner e Buhner) Nickle *et al.* è un microscopico nematode appartenente alla Classe Secernentea, Ordine Tylenchida, Famiglia Aphelenchoididae che vive a spese delle piante di conifere, riproducendosi nei canali resiniferi. Sulle piante infestate, da metà maggio a metà luglio, si nota la riduzione e l'interruzione degli essudati oleoresinosi e poi l'appassimento e l'ingiallimento degli aghi per ridotta traspirazione; dalla fine di agosto ai primi di ottobre si giunge al disseccamento della chioma e quindi alla morte della pianta, causata dalla distruzione delle cellule di cambio, xilema e floema e dalla conseguente formazione di estese cavità necrotiche. Il fogliame bruno-rossiccio rimane sugli alberi morti fino all'estate successiva.

Le piante forestali maggiormente attaccate dal nematode sono quelle del genere *Pinus*; tra quelle appartenenti alla flora autoctona: *P. pinaster*, *P. sylvestris*, *P. nigra*, *P. halepensis*, *P. mugo*. Tra quelle esotiche, utilizzate come piante ornamentali: *P. densiflora*, *P. thumbergii*, *P. luchuensis*, *P. lambertiana*, *P. ponderosa*, *P. radiata*, *P. strobus*.

Il nematode è un parassita molto pericoloso in quanto è un endoparassita migratore, molto mobile e adattato a trasferirsi attivamente dal legno alle radici al suolo, vivendo anche come saprofita e compiendo svariate generazioni all'anno.

Sopravvive anche al congelamento e al disseccamento, e aggiunge alle sue già notevoli caratteristiche quella di utilizzare insetti vettori per la sua dispersione, ed in particolare coleotteri Cerambicidi del genere *Monochamus*, tra questi, *Monochamus galloprovincialis galloprovincialis* è quello che possiede le più alte potenzialità di disseminazione del nematode, poiché vive nel legno del pino ed è diffuso in zone con clima favorevole al nematode stesso.

In Europa *Bursaphelenchus xylophilus* è stato segnalato per la prima volta nel 1999 in Portogallo, in due località a sud di Lisbona, su *Pinus pinaster*. Si teme, pertanto, una sua rapida diffusione nel territorio europeo.

Le principali vie di introduzione e di dispersione del nematode del pino e dei suoi insetti vettori *Monochamus spp.* sono rappresentate da legname infestato proveniente dai paesi in cui il parassita è già presente, quale tronchi interi, parti di tronco, imballaggi e supporti di legno, trucioli, e segatura, ma la diffusione può avvenire naturalmente da piante infestate in foresta.

Non esistono metodi di lotta curativa, eccetto l'abbattimento e la distruzione col fuoco delle piante attaccate, per cui è fondamentale prevenire l'introduzione e la diffusione del nematode attraverso il monitoraggio del territorio e l'immediata eliminazione di ogni focolaio eventualmente presente, pena la perdita di larga parte del patrimonio boschivo.

b) *Globodera rostochiensis* e *Globodera pallida*

I nematodi cisticoli della patata fanno parte del genere *Globodera*, specie *rostochiensis* e *pallida* e sono fra i principali parassiti della patata nelle regioni temperate e fredde dove provocano gravi perdite produttive, fino all'80% del raccolto, in funzione della carica presente nel terreno.

La peculiare caratteristica di questo genere è proprio il corpo della femmina che, a maturità, si trasforma in una "cisti", ossia in una sorta di involucro con cuticola ispessita contenente uova e larve (in media 500 per cisti). Le cisti di *Globodera pallida* e *Globodera rostochiensis* sono in grado di rimanere vitali nel terreno per 5-6 anni.

Le cisti sono trasportate e diffuse per mezzo del terreno presente sui tuberi di patata o attraverso materiale di riproduzione (piante da vivaio, bulbi) coltivato in terreno infestato. Altro veicolo di diffusione sono i macchinari e le attrezzature che hanno lavorato in terreno infestato e non sono state adeguatamente pulite.

In Italia le due specie sono state segnalate nelle aree di maggiore coltivazione delle solanacee (Abruzzo, Campania, Sicilia, Puglia, Emilia Romagna), dove provocano notevoli riduzioni di produzione e difficoltà nella coltivazione di patate da seme.

L'arma più efficace per combattere tale fitofago è la prevenzione, pertanto è opportuno eseguire l'analisi nematologica del terreno prima dell'impianto e utilizzare sementi esenti da residui terrosi e certificate secondo la normativa vigente.

La coltura della patata è diffusa nel Lazio in particolar modo nella zona dell'Alto Viterbese, altamente vocata, che conta circa 1500 ha destinati a tale coltivazione. Pertanto risulterebbe particolarmente pericolosa in questa zona la diffusione dei nematodi cisticoli della patata.

2 Finalità del programma

a) *Bursaphelenchus xylophilus*

Il DM 28 marzo 2014 dispone le misure di emergenza da adottare nel territorio della Repubblica italiana per impedire l'introduzione e la diffusione del nematode del pino *Bursaphelenchus xylophilus* ed in particolare impone di effettuare indagini ufficiali annuali, secondo lo standard tecnico emanato dal Servizio Fitosanitario Centrale con nota n° 9590 del 4/5/2012, dirette ad accertare la presenza di tale organismo in piante sensibili, in legname e cortecce e la presenza del vettore in zone del territorio considerate indenni;

Il Programma mira ad individuare l'eventuale presenza e la consistenza delle popolazioni di nematode del pino e del suo vettore *Monochamus galloprovincialis galloprovincialis* sul territorio laziale, attraverso l'esecuzione di analisi specialistiche di laboratorio su campioni di insetti, di legno e segatura di conifere secondo lo standard tecnico emanato dal Servizio Fitosanitario Centrale con nota n° 9590 del 4/5/2012

b) *Globodera pallida* e *Globodera rostochiensis*

Il Dlgs n. 186 del 8 ottobre 2010 prevede, tra l'altro, che il SFR disponga esami ufficiali per determinare la presenza dei nematodi cisticoli della patata sulle parcelle in cui devono essere impiantati tuberi-seme di patata per la produzione di patate diverse da quelle destinate alla produzione di tuberi-seme (art.3).

Il "programma di monitoraggio dei nematodi cisticoli della patata" mira ad individuare l'eventuale presenza e la consistenza delle popolazioni di nematodi cisticoli della patata sul territorio laziale, attraverso monitoraggio ed analisi specialistiche di laboratorio.

Le indagini ufficiali comprendono il campionamento e le analisi di laboratorio, in conformità allo standard tecnico emanato dal Servizio Fitosanitario Centrale con nota n. 7406 del 30/3/2012.

3 Modalità di esecuzione della prestazione

a) *Bursaphelenchus xylophilus*

Sono previste le seguenti attività:

- N. 40 prelievi, a cura del SFR, di campioni di segatura di legno e cortecce di conifere, di stadi di sviluppo dell'insetto vettore, eseguiti presso i punti di ingresso frontali di Fiumicino e Civitavecchia, presso i giardini e i vivai ornamentali e forestali, presso i depositi di legname di conifere, nei boschi e aree forestali laziali;
- n. 40 esami tassonomici, a cura del CRA ABP, con indagini effettuate al microscopio ottico per l'identificazione della presenza/assenza di *B. xylophilus* su campioni di segatura, cortecce o su eventuali esemplari di insetti cerambicidi catturati di cui dovrà essere preventivamente effettuata l'identificazione tassonomica;
- invio puntuale del risultato delle analisi di laboratorio al SFR.

b) *Globodera pallida* e *Globodera rostochiensis*

Sono previste le seguenti attività:

- il prelievo ed invio, a cura del SFR, di n. 25 campioni di terreno ed eventuali residui vegetali in esso presenti, effettuato secondo lo standard tecnico emanato dal Servizio Fitosanitario Centrale con nota n. 7406 del 30/3/2012;
- analisi di laboratorio, a cura del CRA ABP di n. 25 campioni di terreno ed eventuali residui vegetali in esso presenti per la rilevazione di eventuale presenza di nematodi cisticoli e l'identificazione tramite analisi tassonomica della specie di tali nematodi ;
- invio puntuale del risultato delle analisi di laboratorio al SFR.

4 Soggetti coinvolti e rispettive attività

Il Programma sarà attuato dai seguenti Enti:

Regione Lazio – Direzione Agricoltura Sviluppo Rurale Caccia e Pesca, Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura, che svolgerà le seguenti attività:

- organizzazione, coordinamento e controllo sul territorio regionale delle attività di monitoraggio;
- prelievo dei campioni di segatura di legno e cortecce di conifere, di stadi di sviluppo dell'insetto vettore;
- prelievo dei campioni di terreno ed eventuali residui vegetali in esso presenti;
- invio dei campioni al CRA-ABP;

- gestione della convenzione con il CRA-ABP;
- imposizione di eventuali misure fitosanitarie.

C.R.A. - Centro di Ricerca per l'Agrobiologia e la Pedologia, con sede operativa in Cascine del Riccio (FI), Via Lanciola n. 12/A svolgerà le seguenti attività:

- consulenza scientifica a supporto delle attività di monitoraggio e fitosanitarie;
- analisi dei campioni di segatura di legno e corteccia e analisi degli esemplari di Coleotteri Cerambicidi catturati per l'individuazione di eventuali nematodi trasportati (*Bursaphelenchus xylophilus*);
- analisi tassonomiche di laboratorio per l'identificazione degli esemplari di insetti catturati al fine di rilevare la presenza del *Monochamus spp.* nel territorio regionale;
- analisi dei campioni di terreno ed eventuali residui vegetali in esso presenti per l'individuazione della presenza di nematodi cisticoli della patata;
- analisi tassonomiche di laboratorio per l'identificazione degli eventuali esemplari di nematodi cisticoli reperiti;
- comunicazione dei risultati di analisi al SFR;
- indicazione del vettore da utilizzare per la spedizione dei campioni vegetali ed animali dai siti di prelievo al laboratorio del CRA-ABP e pagamento delle spese di spedizione.

5 Raccolta, conservazione e spedizione dei campioni raccolti

Il prelievo dei campioni di segatura di legno o cortecce, per il monitoraggio di *Bursaphelenchus xylophilus* verrà effettuato dalla Regione Lazio, sulla base delle indicazioni contenute nello standard tecnico di cui al protocollo MIPAAF n. 9590 del 4 maggio 2012.

Ai fini dell'analisi per la determinazione della presenza di *Bursaphelenchus xylophilus* su adulti del cerambicide, è necessario che gli esemplari di insetti raccolti vengano posti in sacchetti pieni di segatura leggermente inumidita e spediti al laboratorio di nematologia del CRA- ABP.

Il prelievo ed invio di campioni di terreno per l'individuazione della presenza di nematodi cisticoli della patata verrà effettuato dalla Regione Lazio secondo lo standard tecnico emanato dal Servizio Fitosanitario Centrale con nota n. 7406 del 30/3/2012.

Il materiale prelevato va messo in un sacchetto di plastica e chiuso con un apposito cartellino. Sul cartellino devono essere riportate le seguenti informazioni: data e sito del campionamento

6 Analisi di laboratorio

Per le analisi di laboratorio si applicano i metodi per l'estrazione del nematode del pino descritti nelle procedure fitosanitarie o nei protocolli diagnostici pertinenti per *Bursaphelenchus xylophilus*: norme OEPP.

I risultati delle determinazioni su insetti e nematodi devono essere comunicati al SFR nel minore tempo possibile compatibilmente ai tempi necessari per l'estrazione, l'allevamento e analisi del materiale da esaminare e comunque non oltre 60 giorni dalla data di invio dei campioni; qualora sia rilevata la presenza del *B. xylophilus*, isolato o associato al vettore o la presenza dei nematodi cisticoli della patata (*Globodera pallida* e *G. rostochiensis*), la comunicazione deve essere immediata al fine di rispettare le procedure di notifica e di imposizione di misure fitosanitarie previste dalla vigente normativa europea in materia.

Per le analisi di laboratorio si applicano i metodi per l'estrazione di nematodi a cisti della patata descritti nelle procedure fitosanitarie o nei protocolli diagnostici pertinenti per *Globodera pallida* e *Globodera rostochiensis* : norme OEPP.

7 Calendario attività

L'attività di controllo nelle pinete sarà svolta nel periodo estivo

Il prelievo dei campioni di segatura di legno o cortecce da parte del SFR potrà essere effettuato lungo l'intero arco di durata della convenzione, sia durante i monitoraggi che in seguito a segnalazioni o ispezioni ordinarie.

Le attività di monitoraggio dei nematodi cisticoli della patata si svolgeranno indicativamente nei mesi di settembre - ottobre.

8 Termini, avvio dell'esecuzione, sospensione e ultimazione dell'esecuzione

Il CRA ABP dovrà dare avvio all'esecuzione della prestazione contestualmente alla data di stipula del contratto.

Per l'eventuale sospensione dell'esecuzione della prestazione da parte dell'Amministrazione si applica l'art. 308 del DPR 207/2010. Ai sensi dell'art. 309 del DPR 207/2010 a seguito di apposita comunicazione da parte dell'esecutore dell'intervenuta ultimazione delle prestazioni, il direttore dell'esecuzione effettua i necessari accertamenti e rilascia il certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni con le modalità previste all'art. 304 comma 2 del DPR 207/2010.

9 Importo stimato

L'importo massimo complessivo dell'appalto è stimato in Euro 13.890,00 inclusa IVA nei termini di legge.

L'importo, è comprensivo delle spese di spedizione dei campioni dal luogo di prelievo, in ambito territoriale regionale, o dalle sedi degli Uffici fitosanitari provinciali del SFR, a mezzo di posta celere e /o corriere espresso e delle spese generali pari al 10% del valore complessivo dell'appalto IVA inclusa.

Per quanto concerne l'attività diagnostica i costi delle singole analisi effettuate dal CRA ABP saranno imputati sulla base dei prezzi unitari, comprensivi di IVA, delle tipologie di analisi di seguito indicate:

- analisi identificazione <i>Bursaphelenchus</i>	costo unitario euro 60,00 IVA inclusa
- analisi tassonomiche <i>Monochamus</i>	costo unitario euro: 60,00 IVA inclusa
-analisi identificazione <i>Globodera spp</i>	costo unitario euro: 300,00 IVA inclusa

L'importo complessivo e' ripartito come segue:

ATTIVITA'	COSTI
Analisi identificazione <i>Bursaphelenchus</i> e determinazione tassonomiche <i>Monochamus</i>	€ 2.400,00
Analisi identificazione nematodi cisticoli patate	€ 7.500,00
Spese spedizione	€ 3.000,00
Spese generali	€ 990,00
TOTALE	€ 13.890,00

Per l'espletamento del presente appalto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza, e che pertanto non risulta necessario prevedere la predisposizione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" – DUVRI e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza di cui all'art. 86 comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006.